CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: AUSPICAND* CH* PER QUEST* AMMINISTRAZION* IL RISPETT* DELL* DONN* PASS* DALL* PAROL* A* FATT*

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

- è notizia diffusa in data odierna su molti organi d'informazione la presenza presso il Parco Dora (sottopasso di corso Mortara) di alcuni murales aventi ad oggetto la sfacciata esibizione degli organi genitali e pose provocanti, il tutto ben poco celato in abiti oltre modo succinti;
- ci si riferisce a raffigurazioni che paiono espressione di un tratto "culturale" che non si condivide né per lo stato in cui viene ridotta la condizione femminile né per l'impatto disturbante e disorientante che potrebbero causare in osservatori minorenni e/o comunque non educati a tali visioni;

CONSIDERATO CHE

- dal comune senso del pudore alla pretesa conservazione e tutela della volgarità da parte del Comune il passo è stato lungo;
- più che un passo parrebbe trattarsi di un inciampo;

MOLTO CURIOSO IL FATTO CHE

- la segnalazione provenga da un cittadino che, come facilmente rinvenibile da ricerche nella Rete (Corriere.it del 23 marzo 2018 a firma di Valerio Valentini), ha collaborato (collabora ancora?) con il Gruppo consiliare Moderati nel precedente mandato;
- quale segno evidente che per assurdo una forma latente di patriarcato (intesa nel senso più ampio del termine e come riportato da un'ampia pubblicistica) continua a languire soprattutto nel retropensiero di talune donne, a cassare ogni ipotesi di offesa del pudore, di tutela della figura femminile e di protezione dei minori che frequentano l'area, sia proprio l'Assessor* in quota Moderati, Carlotta Salerno, donna ("è libera espressione", ipse dixit);

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. ove risiedano i caratteri culturali nei murales in oggetto;
2. quali e quante siano le recensioni e le pubblicazioni degli "artisti" che hanno realizzato le opere in oggetto;
3. a giudizio e considerazione dell'Amministrazione, quali caratteristiche debbano possedere le

opere “artistiche” per oltrepassare il confine, andando a violare la dignità del corpo femminile;

4. come si possa conciliare la volontà espressa di conservare e tutelare tali opere con le dichiarazioni e le campagne cittadine a tutela della donna;
5. se, prima di pronunciarsi, l’esponente dell’Amministrazione abbia percepito e realizzato il desio di confrontarsi, anche solo informalmente, con la Consulta Femminile ed il Comitato Unico di Garanzia;
6. se l’Amministrazione, considerato il parere conforme di un’esponente della Giunta, e d’intesa con la Soprintendenza, intenda fornire agli stessi o ad altri artisti spazi anche presso la Circoscrizione Centro, ove essi possano riprodurre murales aventi i medesimi temi.

Torino, 28/06/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo